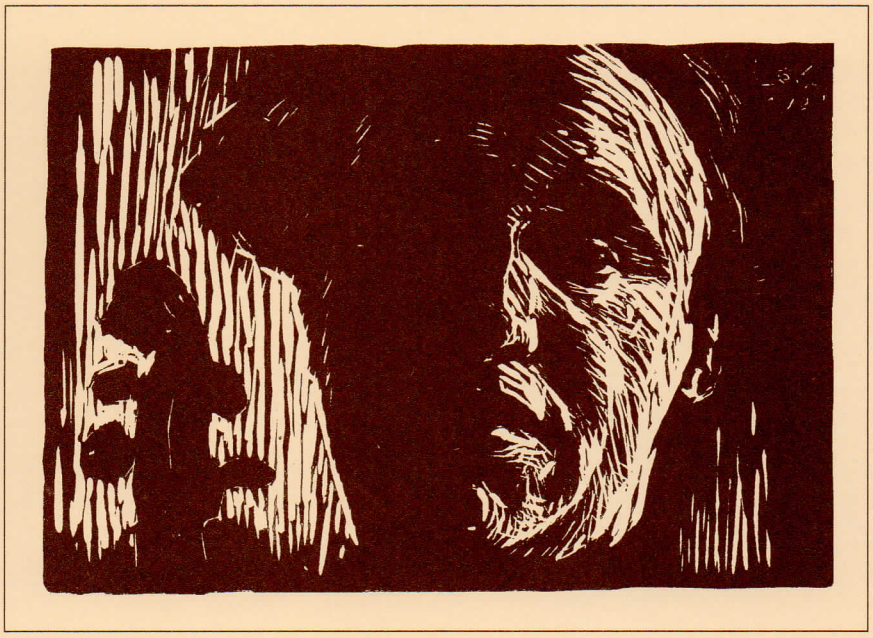
Marco Ghiglione



CATALOGO DELLE OPERE
di
CESARE BARISON

nel XX anniversario della scomparsa
(1974 – 1994)

Note biografiche di Claudio Grisancich
Introduzione di Liliana Bamboschek

PREFAZIONE AL CATALOGO

Non posso fare mistero delle difficoltà incontrate nella redazione, ma innanzitutto nella concezione del presente catalogo. Una mera elencazione di composizioni e revisioni avrebbe costituito la presentazione di un singolo aspetto di Cesare Barison, aspetto che accresce in importanza se contornato da una conoscenza della piena valenza culturale, storica e professionale dell'artista. Per questa ragione l'ultimo gruppo di schede riguarda la raccolta di materiale eterogeneo, ma estremamente prezioso per dare l'esatta dimensione della figura di Barison. Procediamo con ordine. E' stato necessario attribuire il numero d'opera alla maggior parte del materiale. L'autore inizia la numerazione dal "7" nel 1911 e termina con il "16" nel 1945. Durante la faticosa ricerca effettuata in "Casa Barison" a Trieste ho reperito ben più di sei composizioni sicuramente anteriori al 1911, alcune posteriori al 1945 e più di otto comprese in quegli anni. La prima difficoltà è stata perciò quella di inserire tutto il restante materiale rispettando la numerazione dell'autore ove presente, in quanto riportata anche nelle edizioni a stampa. Il catalogo delle composizioni (dall'op.1 alla 28b) è redatto in ordine cronologico di composizione fino all'op.21 con possibilità di errore per alcuni brani senza data ed inseriti considerando il tipo di scrittura, di carta, di inchiostro e lo stile. L'op. 22 rappresenta un abbozzo di operetta, sicuramente abbastanza giovanile, ma di incerta datazione (v. nota n.1). Ho voluto riunire nell'op.27 alcune composizioni manoscritte o a stampa di altri autori e recanti una dedica autografa al Barison, per fornire un primo esempio di quello che era l'ambiente musicale in cui il Maestro si muoveva. L'op.28 ha poi un'importanza storica considerevole, e riguarda fatti inerenti il primo conflitto mondiale riportati in vario materiale presente nelle cartelle XV e XVIII (v. nota n.2). L'op.29 riunisce ventiquattro diverse canzonette triestine composte per il concorso del giornale umoristico "Il Marameo" (v. nota n.3). Questo materiale rivela l'estrema familiarità di Barison nei confronti dell'ambiente e dello spirito triestino, che gli permetteva, pur conservando una giusta fama di valente musicista, di dimostrare, ma con classe, il suo "morbin". Di alcune canzonette esistono registrazioni presenti in cartella XXII, unitamente ad alcune registrazioni di altre composizioni e revisioni. Dall'op.30 all'op.89 sono riunite le numerose revisioni, soprattutto di musiche del '700 italiano, alcune delle quali rifatte più volte (v. nota n.4). Come detto all'inizio, l'intera produzione fin qui presentata va inquadrata considerando i molteplici aspetti dell'uomo Barison. Il materiale delle schede seguenti, che ho cercato di raggruppare per argomento, ben inserisce il Maestro nel contesto musicale e sociale dell'adorata Trieste, ed in genere nell'ambiente musicale internazionale dell'epoca. In particolare vorrei sottoporre all'attenzione del lettore l'esistenza di interessanti articoli giornalistici e di testi di conversazioni elaborati da Barison e raccolti nella cartella XV,3 & 4. Di notevole importanza storica e musicale sono le lettere inviate al Maestro da illustri personaggi, e da lui conservate (si trovano nella XVII,1 & 2). Vero specchio dello spirito dell'epoca sono i materiali che si trovano nella già citata cartella XVIII. La pazienza e la perseveranza con la quale Barison amava conservare tutto ciò che riguardava il mondo musicale ci dà modo di riunire oggi in cartella XVIII,6 una miriade di fotografie autografate di famosi cantanti lirici e direttori d'or-

chestra che durante il glorioso periodo della Sovraintendenza Barison si alternarono sul palcoscenico del "Verdi" triestino. Prima di concludere vorrei sottolineare un aspetto delle composizioni del Maestro che mi ha particolarmente colpito. Premetto, per opportuna conoscenza, che il procedimento è tonale, caratteristica che, sebbene non molti anni or sono fosse considerato un grave limite per un compositore di questo secolo, oggi passa in secondo piano rispetto alla qualità del brano ed alla sapienza nell'uso dei materiali musicali. Detto ciò, la musica rispecchia esattamente l'uomo. L'uomo Barison costituiva una sorta di sintesi fra grande sensibilità, fervida passione, coraggio, vasta cultura, intelligenza, "morbin" triestino, semplicità ed umiltà. Le qualità erano in perfetta sintonia e non in antitesi, e ciò lo ha condotto ad una vita contemporaneamente attiva e serena, altamente intellettuale ed umanamente intensa. L'esistenza e la coesione di tante virtù traspare inequivocabilmente dalle sue composizioni, nei brani più espressivi come in quelli più drammatici, nelle canzonette e nell'operetta, negli scritti come nella sua azione patriottica. La grandezza dell'uomo, perciò, non sta soltanto nel suo virtuosismo violinistico e non è limitata alla sua produzione compositiva od a qualsiasi altro aspetto isolato, ognuno dei quali sufficiente per far ritenere degni di nota altri uomini, artisti e non, ma si rivela dalla sintesi e dalla sintonia fra tutti gli aspetti citati. La speranza è che questo volumetto sia di sprone per i giovani musicisti triestini a riscoprire, eseguire ed amare quanti prima di loro hanno amato la musica e la città dando grandi esempi della loro arte nonchè lustro internazionale a Trieste. Cesare Barison lo ha sempre fatto, riuscendo mirabilmente a conservare umanità e triestinità, fornendo a molti (v. nota n. 5) il necessario entusiasmo e la perseveranza nell'affrontare con dedizione l'attività professionale.

MARCO GHIGLIONE

---

1) Sono stati rinvenuti buona parte di partitura e spartito; purtroppo l'autore non aveva sottoposto quasi mai il testo alle note della parte di canto, e non si è trovato il libretto. Le ricerche continuano: sarebbe estremamente importante per la città di Trieste ed il suo "Festival" poter eseguire un'operetta di Barison. Egli fu un convinto sostenitore di questo genere, e la musica trovata è di ottima fattura.
2) Sono stati riportati dati di collocazione poichè, procedendo al riordino dell'archivio di "Casa Barison", mi sono imbattuto in materiale sconosciuto e che reputo importante per musicisti e musicologi poter consultare. Sono riapparsi non solo manoscritti musicali, molti dei quali probabilmente non hanno mai varcato la soglia di casa, ma anche diverse parti violinistiche che riportano con cura le arcate adottate dal Maestro, e molte altre cose ancora.
3) Nelle schede viene riportato anche il "motto" adottato da Barison per partecipare alle varie edizioni del concorso. In caso di vittoria, la canzonetta veniva pubblicata con lo pseudonimo - noto peraltro all'intera città - di "Cesare Sibrano", anagramma del vero cognome.
4) E' stata necessaria una buona dose di fortuna, oltre che un prezioso elenco di vecchi allievi del Maestro fornitomi dal figlio dott. Alvise, per recuperare in originale o almeno in fotocopia un buon numero di revisioni anche manoscritte, probabilmente donate dal musicista a suo tempo. Desidero qui ringraziare coloro che in tal modo hanno contribuito alla ricostruzione dell'archivio, e mi appello ad eventuali lettori triestini che fossero in possesso di ulteriore materiale, a segnalarlo. La mia impressione, infatti, è che una parte di composizioni e soprattutto di revisioni non sia stata ancora trovata. Ulteriore materiale, raccolto a cura di Adriano Dugulin, si trova presso il Museo Civico Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste.
5) Per tutti segnalo le numerose e qualificate edizioni della Rassegna Internazionale di Musica da Camera "Cesare Barison" organizzate dall'Aurora Ensemble di Trieste.

INDICE

Claudio Grisancich: note biografiche ..... pag. 3

Liliana Bamboschek: introduzione ..... » 5

Marco Ghiglione: prefazione al catalogo ..... » 7

note ..... » 8

legenda ..... » 10

catalogo delle composizioni ..... » 11

catalogo delle revisioni ed elaborazioni ..... » 53

materiale vario ..... » 89

bibliografia (dizionari e saggi) ..... » 95

bibliografia (periodici e riviste) ..... » 97